NUMERO 18 GIUGNO 2018

REDAZIONE E PROGETTO GRAFICO

DOTT. RENATO GALDO
SR. PIER ANTONIA

Rosminiane news

L'editoriale

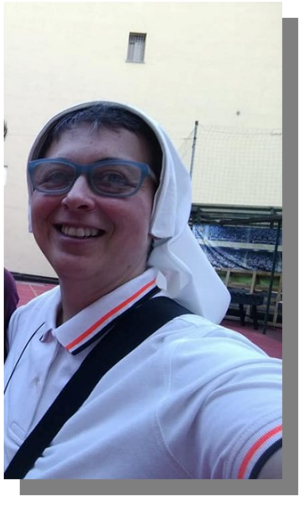
TORINO, LA BELLEZZA DI ESSERE SUORA

di sr. Alba Balzano

Arriva la stanchezza dei due intensi giorni: stamattina ho parlato ai ragazzi del mio essere suora, per prima cosa ho chiesto a loro di raccontarmi cosa fa la suora: la suora prega, gioca, aiuta gli altri, ascolta... a 20 anni dalla mio essere suora io voglio essere ancora così, voglio pregare, aiutare, ascoltare, giocare con i ragazzi. Perché io sono felice di stare con loro, perché mi piace vederli giocare, scherzare, ho ancora il sapore del lago, i sassolini nelle scarpe, il sole preso, il bellissimo panorama che porta alla preghiera, il grande Cristo che veglia sui loro giochi, i momenti di condivisione, preghiera, riflessione, i pasti insieme. E sono felice perché il mio essere suora è questo stare con loro. E quando i ragazzi più grandi mi hanno chiesto se ho incontrato pregiudizi perché sono una suora, perché loro a volte si vergognano di dire che giocano in oratorio: io convinta ho risposto: sapete ieri sono arrivata in ritardo da voi perché ho partecipato ad una gara, quando ho iniziato con il crossfit un po' temevo i commenti degli altri, così diversi da me, e con il tempo, conoscendoli, ho capito che il nostro essere cristiani, il mio essere religiosa diventa un segno, un dono reciproco, dunque mai vergognarsi di quello che si è, anzi esserne sempre orgogliosi! TUTTO È GRAZIA.

TURIN, THE BEAUTY OF BEING A NUN

The fatigue comes after two intensive days: this morning I spoke to the boys of my being a nun, first of all I asked them what they thought a nun does: the nun prays, plays, helps others, listens …. in my twenty years of being a nun, I still want to be this way, I want to pray, help, listen and play with the children. Because I'm happy to be with them, because I like to see them play, fool around, and I still can taste the lake, the pebbles in my shoes, the sunbathing, the beautiful panorama that brings you to pray, the enormous statue of Christ, that watches over their games, the moments of sharing, praying and reflection, the meals eaten together. I'm happy because my being a nun is this, staying with them. And when the older children asked me if I ever came across prejudices because I am a nun, because sometimes they are ashamed to admit that they play in the oratory: I answered them, convinced: you know, yesterday I arrived late because I participated in a race, when I started crossfit I was a bit afraid of what people would think about me, so different from me, but with time, getting to know them, I understood that our being Christians, my being a religious, becomes a sign, a reciprocal gift, therefore, never be ashamed of what we are, but always be proud! EVERYTHING IS GRACE.



Indice

Pag. 1 : Torino, la bellezza di essere suora
Pag. 3 : Maracaibo, notizie inquietanti
Pag. 6 : Comunicare per costruire una comunità globale
Pag. 8 : Intra, La nuova sede della comunità
Pag. 10 : Poirino, Vitalità pastorale
Pag. 12 : 60° di vita religiosa
pag. 13 : Facce da Facebook
Pag. 14 : Biella, L'Istituto Losana si presenta
Pag. 16 : Chiavari, In uscita secondo Papa Francesco
Pag. 18 : Milano, Natintonati
Pag. 19 : Borgomanero, visita artistica

Torino, celebrazioni all'Asilo Rosmini il 20 febbraio 2018

MARACAIBO, NOTIZIE INQUIETANTI

di sr. M. Giuditta Barison

A Maracaibo la situazione peggiora ogni giorno e noi sappiamo solo una parte di quello che succede nel paese. La gente appena può se ne va. Le città di frontiera con Colombia sono sature di venezolani che si mettono a vivere sulle piazze, a dormire e fare tutte le loro necessità; alcuni rubano e allora il governo colombiano deve intervenire e rispedire un po' di gente.

Dicono che la guerriglia prende questa gente la manda a lavorare nelle proprie aziende e poi chi sa quello che vanno a fare. C'è chi abbandona i bambini alla frontiera e il governo colombiano sta raccogliendo questi bambini. C'è chi va a partorire in Colombia e abbandona il figlio o lo regala. Sono situazioni che conosciamo solo in minima parte. Già alcune nazioni non vogliono più venezolani. Quando arrivano alla frontiera li rimandano indietro.

Qui non c'è lavoro e non si trova un gran che: tutto ha un costo esorbitante. Molti non possono più usare la macchina perchè o non trovano i ricambi o costano l'impossibile, per cui il numero di mezzi è diminuito molto. La gente è come stressata: un lamento unico. Anche noi qui non si sa per quanto potrà continuare la scuola.

Il nostro presidente dice alla TV che c'è da mangiare, guardino lui come è grasso; e si mette a mangiare *arepa* per dire che sono bugie quelli che affermano che non c'è da mangiare. Questa è la situazione.

Qui le suore, una volta alla settimana, diamo da mangiare a più di cento bambini al barrio Los Pescatores. Anche altre parrocchie hanno la stessa iniziativa, in molte parti del paese fanno cosi. Dà dolore vedere gente che rovista nell'immondizia per raccogliere da mangiare. Qui suore e padri non manchiamo di nulla per ora, poi non so. Logicamente non c'è tutto quello di una volta però non possiamo lamentarci perche mangiamo tre volte al giorno; molti neanche una volta al giorno. Il Signore sa quello che sta facendo e perchè permette tutto questo.

Ho letto gli articoli di Avvenire che mi hai suggerito: è tutto vero. Venendo da Colombia ho visto camion strapieni di gente messi come animali. Devi tenere presente che per arrivare alla frontiera colombiana passano per molti punti di controllo, fanno scendere tutti, controllano tutto e spesso devono pagare la guardia per lasciarli passare.

La storia dei soldi è una cosa che non si vede e non si crede. Ho visto con i miei occhi dove sono tutti i soldi venezolani, sono tutti al confine. C'è un negozio impressionante in mano alla malavita. In Venezuela non c'è contante. Se vai alla banca ti danno una miseria che non puoi comprare niente, tutto si paga con la *targetta* è un cartellino che paghi tramite la banca. Fuori di Venezuela ci sono i soldi, quindi serve a chi cambia al confine.

In Venezuela si compra con contante, devi dare per esempio centomila bolivares per riceverne settanta. E' tutto un commercio di malavita. Se tu compri un chilo di farina lo paghi meno che comprandolo attraverso la banca, perchè la gente non ha soldi e noi pure. Non so se mi sono spiegata. Tutto molto, molto confuso.

Sr. Maritza e sr. M. Victoria

El Alto de Escuque, Noviciado rosminiano

Cabimas, Colegio Juan XXIII

Segue da pag 3…

MARACAIBO,
DISTURBING NEWS

In Maracaibo, the situation gets worse every day and we only know just a small part of what is happening in the country. The people leave, as soon as they can. The border towns with Colombia are full of people of Venezuela that live on the streets sleeping and doing all their necessities there, some of them steal, so the Colombian government has to intervene and send back a lot of people. They say that the guerrilla takes these people and sends them to their own companies and then who knows what are they going to do.

There are those who leave the children at the border and so the government of Colombia has to gather these children. There are those who go to Colombia to give birth and then abandon or give away the child for free. There are situations that we know only a small part of it .Already some nations refuse these Venezuelans. When they arrive at the border they are sent back. Here there is no work, there isn't much of anything and everything has a sky high price. Many can't use the car anymore because you can't find spare parts or their prices are impossible, so the number of the cars has decreased a lot. The people are so stressed: a only lament. We too, don't know how long we are able to continue with the school. Our president says on TV that there is food, just look how fat he is; and if he starts to eat arepa it's only to show that those who say that there is no food, are liars. This is the situation. Here the nuns, once a week, give a meal to more than one hundred children at the Fishermen's barrio. Also other parishes have the same initiative, in many parts of the country this is being done too. It's painful to see people search in the garbage to find something to eat. Here, nuns and priests, have all that we need, for now, for the future we don't know. Logically we don't have everything we had before, but we don't' complain because after all we eat three times a day; many not even once a day. The Lord knows what He is doing and because He permits all this. I have read the articles on "Avvenire" that you have suggested: it's all true. Coming from Colombia I have seen trucks full of persons pressed like animals. You have to know that before arriving at the Colombian border, you pass many check points, they make everyone get down, and check everything and many times they have to give money to the policemen to let them pass. The money story is a thing that you don't see and don't believe. I've seen where the money of Venezuela is… it is all at the border. There is an impressive commerce that belongs to the underworld. In Venezuela there is no cash. If you go to the bank they give you a misery and you can't buy anything, you pay with a *targhetta* it's a card that you pay through the bank. Outside of Venezuela there is the money, therefore you need to change at the border. In Venezuela you buy with cash, for example you need one hundred thousand bolivares for seventy thousand. Everything is a business for the underworld .If you buy one kilo of flour you pay it less than through the bank, because people don't have money and us too. I don't know if I made myself clear. It's all very confusing.

Il regime del presidente Maduro ha creato una vera e propria crisi umanitaria che sta causando un grande esodo di cittadini venezuelani, in fuga per la mancanza di sicurezza e di opportunità economiche.

The regime of president Maduro, has created a real big humanitarian crisis that is producing a big exodus of Venezuela's citizens, leaving for the lack of security and economic opportunities.

El Alto de Escuque

Maracaibo, Catechismo ai bambini del barrio nei cortili del Colegio Rosmini

Via Crucis al barrio Los Pescadores

COMUNICARE PER COSTRUIRE UNA COMUNITÀ GLOBALE

di sr. Pier Antonia Colombo

Piccole risposte per grandi domande.

Anche se non siamo "nativi digitali", è possibile vivere al di fuori del mondo digitale oggi?

E se non è possibile, come possiamo farlo?

Come possiamo vivere in questo mondo come religiosi?

Oggi c'è un vasto spazio ecclesiale nel mondo digitale. Noi siamo presenti come congregazione con una pagina face book <<suore rosminiane>> e con il sito italiano/inglese <<rosminiane.it>>.

Abbiamo una chiara identità digitale? Cosa dice di noi il nostro sito? Cosa "pubblichiamo" sui social media per dire agli abitanti del mondo digitale della bellezza che continua a fluire dal nostro carisma? Siamo consapevolmente presenti sul Web 2.0?

C'è una sete di bellezza e verità nel mondo digitale. Chi meglio di una Sorella può rispondere a questa sete, lasciandosi raggiungere e poi rispondere?

Sono giunte in ogni comunità le domande a cui rispondere in preparazione al XII Capitolo Generale ordinario ed io sono andata a rileggermi le domande che mi avevano aiutato a pormi nel momento in cui avevo ricevuto l'incarico di occuparmi di quest'ambito.

Abbiamo fatto dei tentativi, ma non ci siamo ancora con una proposta corposa ed io arranco nella ricerca di creatività e di collaborazione.

Sono fedele ogni giorno nel mettere una riflessione, una notizia sulla nostra pagina di facebook, ma avrei bisogno di avere foto quotidiane e non solo persone in posa. Sono molto cliccate le foto con suore. Nella settimana in cui scrivo la pagina piace a 774 persone e la media quotidiana di visitatori si aggira intorno ai 700.

Il sito è sempre in via di elaborazione. In questo numero del giornalino, non avendo articoli, ho scelto di farvi leggere 4 pagine nuove che inseriremo: Intra, Poirino, Biella Chiavari. Consideratelo un invito a rinnovarne altre. Ormai il sito <<rosminiane.it>> è aperto da qualche anno e ne varrebbe la pena.

Con grande generosità le nostre amiche Adele e Mariella traducono le notizie nella lingua di tutti i giorni, ma la parte inglese richiederebbe ben altro. Quelle pagine inglesi avrebbero bisogno di un salto di qualità. Carissime sorelle di lingua inglese per favore non lasciatemi sola.

COMMUNICATING FOR BUILDING A GLOBAL COMMUNITY

Small answer for big questions.
Even if we aren't "digital natives" is it possible today to live outside the digital world? And if it isn't possible, how can we do it? How can we live in this world as religious? Today, there is a vast ecclesial open space in the digital world. We are present as a congregation with a face book page <<Rosminian nuns>> and with italian/english website<Rosminiane,it>>
Have we a sharp digital identity? What does our site say of us? What do we "publish" on the social media to tell the inhabitants of the digital world the beauty that flows continuously from our charisma? Are we knowingly present on the web 2.0? There is a thirst of beauty and truth in the digital world. Who better than a nun can quench this thirst letting us be reached and then try to give an answer? In every community questions have arrived so that the answers can be a preparation of the twelfth Ordinary General Chapter and so I went back to read again the questions that have helped me through, in the moment that I received the assignment in this field. We made attempts, but we are not ready yet with a full-bodied proposal and I'm still struggling in a research of creativity and co-operation. I'm faithful, everyday, to put a reflection, a piece of news on our face book page, but I would need to have photos daily and not only of persons in poses. The photos with the nuns are clicked very much. In this week in which I wrote on face book,774 clicks "I like", and the average number of visitors is about 700. The site is always being processed.

In this number of the newspaper, not having enough articles, I chose to make you read four new pages that we will add: Intra, Poirino, Biella, Chiavari .Consider it an invitation to renew others. By now the site<< rosminiane.it>>has been open for some years and it would be worth it. My incapability to learn English has kept me from working on those pages. With great generosity of our friends Adele and Mariella, they have translated the news in everyday language, but the English part would demand something else Those English pages would need much more of a leap. Dear sisters of English language please don't leave me alone.

INTRA, LA NUOVA SEDE DELLA COMUNITÀ

di sr. Annaluisa Fontana

A Intra, siamo in tre: sr. Carmen, sr. Annaluisa e sr. Ave, tutte occupate nella Scuola Primaria di Via dei Ceretti.

Dal 13 novembre 2015 ci siamo trasferite a Suna, una frazione vicina a Intra. Ci siamo lasciate portare dalla voce dei Superiori, che ci indicavano di trovare un ambiente più idoneo per noi, meno faticoso da tenere in ordine e meno dispendioso da riscaldare. La Provvidenza ci ha offerto un appartamento della Parrocchia di Suna.

La nostra abitazione gode di una splendida posizione con il terrazzo affacciato sul lago.

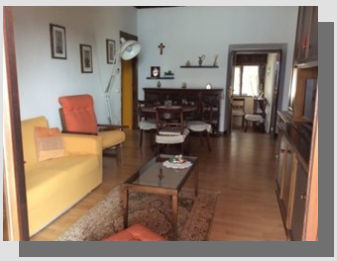
Siamo pendolari, come tanti lavoratori, in mezzo alla gente. Anche questo sono le periferie indicate da Papa Francesco?

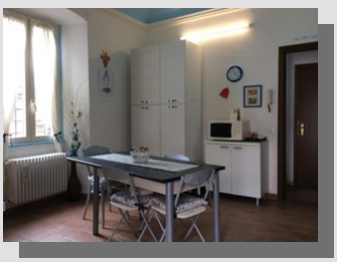
Dobbiamo dire che ci troviamo bene, abbiamo trovato persone accoglienti, ospitali, che ci hanno aperto porte e cuore. Con loro condividiamo momenti di preghiera, di festa e di fraternità.

La giornata comunque viene vissuta nella Scuola, continuando l' opera educativa a favore dei nostri alunni, 120 nella primaria e 60 nella infanzia. La nostra attività ci vede anche presenti nella catechesi, in Oratorio e nell'animazione della S. Messa alla casa di cura S. Rocco. Siamo un pizzico di lievito(si spera buono) che fa fermentare la massa, infatti abbiamo insegnanti e collaboratori che ci aiutano e ci sostengono.

INTRA, THE NEW SITE OF THE COMMUNITY

At Intra we are three: Sr.Carmen,Sr.Annaluisa and Sr.Ave, all busy in the Primary school of Via dei Ceretti.It's from the 13th of November 2015, we went to Suna, a fraction near Intra. We have been led by the voice of the Superiors,that were trying to tell us to find a place more suitable for us, less tiring to keep in order and less expensive to heat up. The Divine Providence offered us an apartment in the parish of Suna.Our home has a beautiful view with a terrace looking out into the lake. We are commuters like all the workers, equal among the people. Are these the outskirts indicated by Pope Francis? We have to say that we feel good,we found welcoming persons,hospitality, that has opened doors and hearts. With them we share moments of prayers,of feasts and fraternity. The day is lived in the school continuing the educational work for our students,120 in the primary school and 60 in the childhood. Our activity is also seen in the catechism in Oratory and in the animation of the Holy Mass in the rest home of St.Rocco. We are a pench of yeast (hoping it's good) that helps to rise the heap, in fact we have teachers and collaborators that help us and support us.





da sinistra sr. Anna Luisa, sr. Carmen, sr. Ave

gita scolastica alla Sacra di San Michele in Val di Susa

POIRINO, VITALITÀ PASTORALE

di sr. Agostina Bertoletti

L'Istituto Amaretti, a Poirino, ha una lunga storia. Nel 1866, il Sacerdote Emanuele Amaretti riuscì, per Divina Provvidenza, a realizzare il suo vivo desiderio di aprire nel suo paese natio un Asilo Infantile ed una Scuola Elementare femminile. Il Sacerdote Amaretti, conoscitore di Rosmini e della sua pedagogia, volle affidare, fin dall'inizio, la conduzione della Scuola alle Maestre Suore Rosminiane. Il 1927 l'Istituto Amaretti ha ottenuto la Parificazione della Scuola Elementare.

La nostra presenza a Poirino, è stata continua fino ad oggi, sia nell'Istituto Amaretti che nella Parrocchia collaborando nella pastorale: catechesi ed oratorio. Quante Suore sono passate! e quanto bene seminato nel cuore degli alunni e nelle famiglie di Poirino! Da alcuni anni l'Istituto Amaretti ha Direzione ed Insegnanti laiche, eccetto la Suora insegnante di religione nella Scuola Primaria; questo perché negli ultimi decenni la Comunità Rosminiana è diminuita di numero, per mancanza di Suore, ed ora è composta solo da tre Suore: Sr Agostina, superiora, dà un aiuto alle insegnanti nella Scuola Materna a sostegno di alcuni bambini con difficoltà; Sr Maria Mercede, insegnante di religione nella Scuola primaria; Sr Carolina, assistente nel pre-scuola, presta altri piccoli servizi per il buon ordine nella scuola. Preziosa è la presenza delle signore volontarie che, a turno, donano del loro tempo in portineria o nel servizio alla mensa dei piccoli.

La nostra presenza è anche in parrocchia nella catechesi e come Ministre straordinarie dell'Eucaristia nelle Messe parrocchiali, al Geriatrico e alle persone anziane malate.

In Parrocchia da molti anni è presente un gruppo di Ascritti ed Amici Rosminiani: sono persone impegnate a vivere la nostra Spiritualità, che si incontrano mensilmente con la Suora che li segue per riflettere sul sussidio proposto dall'Istituto per la formazione permanente della Famiglia Rosminiana, come pure col Parroco, che conosce gli scritti e la spiritualità rosminiana, per la lettura e riflessione su un libro scritto dal Beato Rosmini.

sr. Agostina

POIRINO, PASTORAL VITALITY

The Amaretti Institute, at Poirino, has a long story. In 1866,the priest Emanuele Amaretti, thanks to Divine Providence, made his strong wish come true and he opened a kindergarten and a female Primary School in his home town. The priest Amaretti, who knew Rosmini and his teaching wanted that the School should be run by Rosminian's nuns as teachers. In 1927 the Amaretti Institute was officially recognized. Our presence in Poirino, has been continous until today, either in the Amaretti Institute or in the Parish, collaborating in the pastoral activities: catechesis and oratory. How many nuns passed through here! And how much good they sowed in the heart of the students and in the families of Poirino! For a number of years the Amaretti Institute has lay management and teachers,except for a nun, the teacher of religion in the Primary school, this is because in the last decades the Rosminian Community has reduced the number of nuns and, now it consists of only three nuns: sister Agostina, the mother superior, who helps the teachers of the Nursery School to support children with learning disabilities; Sister Maria Mercede, teacher of religion in the Primary School; sister Carolina assistant in the preschool, also provides small services for the good order of the school. The most valuable contribution is given by the volunteers ladies who in turn give their time at the reception or serving the little ones in the school refectory. We are also present in the parish as catechists and as extraordinary ministers of the Eucharist in the parish's masses, in the Nursing home and for the elderly sick persons. In the Parish, for many years, a group of Abscribeds and Rosminianfriends has been present: they are persons who are committed to live by our Spirituality, who meet monthly with the Nun who follows them on the reflection of a text proposed by the Institute as a guide on the permanent formation of the Rosminian Family, and also with the Parish priest, who knows about the writings and the rosminian spirituality, for the reading and reflection on a book written by the Blessed Rosmini.

la secolare entrata della scuola materna da via Amaretti

60° DI VITA RELIGIOSA

Dopo la gioia di aver partecipato in Duomo a Torino alla Concelebrazione Eucaristica per la Vita Consacrata, presieduta dall'Arcivescovo Mons. Cesare Nosiglia, oggi, domenica 25 Febbraio facciamo una sorpresa a Suor Carolina per il suo 60° Anniversario di vita Religiosa, compiuto ieri. Iniziamo con un bel pensiero a tavola a colazione, e poi la sorpresa: La Santa Messa in Parrocchia delle ore 11,00. Questa circostanza viene inserita nella Settimana Rosminiana e pertanto il Sacerdote celebrante Don Efisio introducendo la Santa Messa con un pensiero al 190° Anniversario di Fondazione dell'Istituto della Carità, fondato dal Beato Antonio Rosmini al Calvario di Domodossola, comunica la ricorrenza di Suor Carolina. Con la comunità Parrocchiale abbiamo così pregato in modo particolare per la Suora che, prima dell'offertorio, ha rinnovato i Voti e poi in processione offertoriale ha portato la patena con l'ostia grande. Al termine della Celebrazione, Don Efisio ha consegnato a Suor Carolina la pergamena con la Benedizione di Papa Francesco offerta dai Sacerdoti della parrocchia. E dato che tutti i Salmi finiscono in gloria , non poteva mancare un buon pranzo ed una buonissima torta. Di tutto lodiamo il Signore!

THE SIXTIETH ANNIVERSARY OF RELIGIOUS LIFE OF SISTER CAROLINA

After participating with joy in the Cathedral of Turin the Eucharistic Celebration for Consecrated Life, headed by the Bishop Mons. Cesare Nosiglia, today Sunday the 25th of February, we surprised Sister Carolina, for her sixtieth anniversary of Religious Life, she fulfilled it yesterday. We began with a nice thought at breakfast, and then the surprise: the Holy Mass in the Parish, at 11 a.m. .This circumstance was included in the Rosminian Week and therefore the celebrating priest Don Efisio, introduced the Holy Mass with a thought about 190th Anniversary of the Founding of the Charity Institute founded by the Blessed Antonio Rosminiat Mount Calvary of Domodossola, and remembering also the recurrence of Sister Carolina. With the parish community we prayed in particular for the Nun, who before. the offertory, renewed her Vows and then she carried the paten with the Big Host in the offertory procession. At the end of the celebration, Don Efisio gave to sister Carolina the parchment with the Blessing of Pope Francis offered by the priests of the parish. And because everything comes to an end, a good lunch and a very good cake couldn't be ignored. For everything we praise the Lord!

Facce da

Suor Chiara Cristina Rusteghini

Giuseppina Martegani

Edvige Lovisetto

Suor Monica Cò

Ilaria Mazzotta

Giuseppina Monico

Anna Maria

Zulay Matheus

Pushpa Dasi

Suor Lucilla Zaffoni

Caterina Grillo

SrHelen Sebastian

Luisella Vienna

Maria Colombo

Maria Suor Ave Vilardi

Elvira Mormorelli

Gregoria Romero

Iolanda Motter

Gracemary Jose

Carla Cattoretti

Alba Balzano

BIELLA, L'ISTITUTO LOSANA SI PRESENTA

di sr. M. Francesca Martegani

A pochi passi dal Duomo e nella zona storica di Biella si trova l'istituto Losana: Scuola Primaria Paritaria e Scuola dell'Infanzia, o *Asilo del Vescovo di cui è Presidente.*

Mons. Giovanni Pietro Losana, vescovo di Biella dal 1833 al 1873, arrivò a Biella quarantenne e, fino alla morte fu ideatore, promotore e realizzatore di enti benefici e culturali tuttora attivi, dall'Istituto scolastico , che porta il suo nome, a molti altri.

Le sue iniziative di promozione umana e sociale rispondevano alla situazione del tempo nel Biellese, che stava diventando uno dei poli industriali nel settore tessile. Avviò le scuole femminili affidandole alle suore rosminiane, grazie al rapporto di stima con il loro fondatore A. Rosmini e per esse, fu tra i più validi sostenitori.

L'arrivo delle prime suore Rosminiane a Biella risale al 1835. Inizialmente si insediarono nell'antico convento di Sant'Antonio adattato a scuola ed alloggio; in seguito, nel 1885, le suore si trasferirono nella nuova sede – quella attuale di via Garibaldi, "fatta costruire apposta per loro a spese dei nostri Rev.di Padri Francesco e Pietro Mondino". (cf Losana e Rosmini due amici per il biellese pag. 14) Nel corso degli anni l'edificio è stato ristrutturato e nel 1903 arricchito di un piano.

Attualmente la comunità che risiede al Losana è composta da otto suore. Suor Alba, presente per due giorni la settimana, insegna religione nelle cinque classi della scuola paritaria. La sua presenza tra gli altri docenti tutti laici, contribuisce a mantenere vivo lo stile educativo che caratterizza la scuola rosminiana. La comunità, anche se non direttamente coinvolta nella direzione della scuola e nell'insegnamento, sostiene l'opera educativa in vari modi: offriamo anzitutto il sostegno della preghiera che affida all'unico Educatore alunni, docenti e famiglie, poi la presenza attiva nei vari servizi: in portineria e in altri momenti in cui necessita un occhio vigile per l'assistenza, un sorriso per l'accoglienza, una mano operosa per realizzare un laboratorio, un gioco, un momento ricreativo, un addobbo che dà un tocco festoso all'ambiente, una parola di incoraggiamento nei momenti di difficoltà. Partecipiamo il più possibile ad ogni iniziativa promossa dalla scuola.Ogni suora contribuisce, per la sua parte, a costruire una comunità educante in cui ciascuno sta bene e si sente accolto.

La comunità inoltre è aperta all'accoglienza dei gruppi di preghiera che si incontrano regolarmente una volta al mese, la nostra ex Cappella è data in uso alla Comunità Ortodossa che si ritrova settimanalmente per la preghiera e celebra i momenti forti dell'anno liturgico.

Nella Parrocchia due suore sono presenti come animatrici nel gruppo della Terza età. Tutta la comunità frequenta la Parrocchia soprattutto alla domenica per la S. Messa e il Vespro.

Nonostante l'età elevata dei membri, la comunità è attiva e desiderosa di esprimere con uno stile di vita evangelico la gioia della propria consacrazione e dell'appartenenza alla famiglia Rosminiana.

BIELLA,THE LOSANA INSTITUTE PRESENTS ITSELF

A few steps away from the Cathedral in the historic city of Biella there is the Losana institute: the state-authorized Primary school and the Nursery School or kindergarten of the Bishop, who is the President. Mons. Giovanni Pietro Losana, Bishop of Biella from 1833 to 1873, he arrived at Biella when he was forty years old, until his death he devised, promoted and realized charities and cultural institutions that are still active today, from the School named after him to many others. His initiatives, of human and social promotions, faced the situation of that time, in the Biella territory that was becoming one of the industrial hubs of the textile sector. He founded the female schools entrusting them to the rosminian nuns, thanks to the special relationship with their Founding Father A. Rosmini and for them he was their strong supporter. The first Rosminian nuns arrived at Biella in 1835. At first, they lived in the old St:Antony's convent adapted as school and home; later on in 1885 the nuns moved to the new location – the same as today in Garibaldi street," it was built just for them at the expense of our Fathers Francesco and Pietro Mondino" (read "Losana and Rosmini, two friendsof Biella territory" pag.14). During the years, the house was rebuilt and in 1903 a floor was added. At the present time the community living in Losana Institute consists of eight nuns. Sister Alba ,is present two days a week, she teaches religion to the five classes of the recognised school. Her presence among the other teachers all lay, makes sure in maintaining the educational style belonging to the rosminian school. Our community even if not directly involved in the school management and in the teaching, supports the job of bringing up the children in different ways: we offer first of all the aid of the prayer that entrusts to the only Educator pupils, teachers and families, then our active presence in the various services: at the reception and in other moments that require a careful eye for the assistance, a welcoming smile, a helping hand to realize a lab, a play, a recreational moment, an ornament that makes the place merry, an encouraging word in moments of difficulty. We participate in every initiative promoted by the school as much as possible. Every nun contributes, on their own, to build an educational community, where everyone feels good and welcomed. Furthermore our community is open in hosting the prayer groups, that regularly meet once a month, our ex-chapel is granted in use to the orthodox community that weekly meets for the prayer and celebrates the strong moments of the liturgical year. In the Parish, two nuns are present
as animators in the elderly group. The entire community frequents the Parish,especially on Sunday for the Holy Mass and the Vespers. Although its members are old, our community is active and wishes to express with an evangelic way of life the joy of its consecration and belonging to the Rosminian family.

CHIAVARI, IN USCITA SECONDO PAPA FRANCESCO

di sr. Lia Coppola

Siamo una comunità di sei suore tra i 72 e gli 87 anni d'età. Svolgiamo il nostro apostolato nella "Casa Rosmini" struttura di accoglienza per ferie e vi abitiamo. Siamo pure presenti nella città in diversi modi.

Alla base della nostra azione apostolica c'è l'impegno di coltivare la vita spirituale con la S. Messa, la meditazione, la *lectio divina* personale e comunitaria, gli incontri settimanali di comunità per la formazione permanente, gli Esercizi spirituali annuali.

La Casa per Ferie è aperta tutto l'anno ad ogni persona autosufficiente, a famiglie con bambini e a persone con handicap, debitamente assistite da proprie badanti.

Così abbiamo l'opportunità di avere sott'occhio un campionario di umanità con problematiche, che rispecchiano quelle della società attuale.

Essendo la loro permanenza tra noi limitata nel tempo, non ci è possibile svolgere programmi organici di evangelizzazione, tuttavia non trascuriamo di proporre loro sporadiche iniziative attinenti al nostro carisma rosminiano e qualche incontro di riflessione e preghiera in occasione del Natale, del Capodanno, delle feste rosminiane e mariane.

Tale situazione ci sprona a vivere il Vangelo con gesti quotidiani di ascolto, di comprensione affettuosa, di attenzione ai loro bisogni, di consolazione quando le circostanze lo richiedono.

Nelle parrocchie la nostra presenza si esprime partecipando ad alcune iniziative come *lectio divina*, cicli di conferenze, incontri di preghiera, proclamazione della Parola e distribuzione della Comunione, anche in Cattedrale.

Come ministre dell'Eucaristia entriamo in alcune famiglie portando conforto a persone anziane o malate.

Nelle Case di riposo ci rechiamo settimanalmente.

Alla Casa di Riposo *Antonio Morando* animiamo la Messa prefestiva settimanale la recita del Rosario,nelle feste mariane, la preparazione ai Sacramenti dei ricoverati.

Analogo servizio svolgiamo all'Istituto *G.B. Assarotti*, dove l'animazione religiosa è mensile, ma ci premuriamo di visitare gli anziani ogni settimana.

Animiamo gli incontri della Terza Età nella parrocchia con attività formative e ludiche degli anziani. Immancabile la tombola

Con qualche ora di volontariato collaboriamo con la **Scuola per gli stranieri** gestita dal Centro *San Salvatore di Cogorno*.

Non ci resta che ringraziare il Signore, perché ci dà l'occasione di mettere a disposizione degli altri i doni e le energie che ancora ci restano, aderendo così all'invito di Papa Francesco ad uscire dalle nostre strutture per andare incontro ai bisogni altrui.

CHIAVARI,GOING OUT ACCORDING TO POPE FRANCIS

We are a community of six nuns between the age of 72 and 87 years old. We carry our work in "Rosmini's holiday home" wwere we live too. We are also present in the town in different ways.

Our apostolic action is based on the dedication to cultivate our spiritual life with the Holy Mass, the meditation, the personal and community lectio divina, the weekly community meetings for the life-long training, the yearly spiritual exercises.

The holiday home is open the whole year to every self-sufficient person, the families with children and handicapped persons fully assisted by their care-giver. Therefore, we have under our eyes a large variety of mankind with problems that reflects those of today's society. Because of their short length of time with us it's impossible to carry out any kind of organic evangelical programs, however we don't neglect to propose to them some occasional initiatives concerning our rosminian charism and some reflection meetings and prayers at Christmas, at New Year's, at rosminian and marian celebrations. This situation, stimulates us to live the Gospel with daily acts of listening, of loving understanding attention to their needs, consolation when it is required by the circumstances.

In the parishes, our presence is expressed by participating in some initiatives as the "lectio divina", cycles of conferences, prayer meetings, the proclamation of the Word and the distribution of the Eucharist also in the Cathedral .As ministers of the Eucharistic we go to some families to comfort the old or sick persons.

In the nursing homes we go weekly. At the nursing home "Antonio Morando" we animate the Saturdays evening Mass, the Rosary in the marian celebrations, and we prepare the guests to receive the sacraments. We do the same service at the G.B. Assarotti nursing home, where the religious animation is monthly, but we visit the older persons weekly .We animate the meetings of the elderly in the parish with educational and playful activities for the older persons. The bingo is unfailing. We cooperate with the School for foreigners, held by the S. Salvatore centre of Cogorno, offering some hours of volunteer work. We just have to thank the Lord because He enables us to give to other people the gifts and the energies we still have, thus answering to Pope Francis, who invited us to go outside of our institutes and meet other people's needs.

Domenica delle Palme, benedizione degli ulivi

Sr. Pier Silvia recita il rosario serale con le ospiti

MILANO, I NATINTONATI

di Lucia – Gibo – Silvia – Paolo M. - Giulia M.
Martino - Giulia P. – Marco – Fabrizio – Anna – Paolo - Betty

Siamo un gruppo di 12 amici con età che spazia dai 21 ai 63 anni, quindi genitori e figli.

Con un po' di presunzione ci siamo autonominati "I NATINTONATI" per mettere in scena uno spettacolo musicale dove abbiamo cantato tante belle canzoni italiane cercando di interpretarle con una nuova veste … alcune molto rielaborate.

Per esempio ci siamo chiesti come sarebbe stata la canzone "Io vagabondo" dei Nomadi se la stessa canzone l'avesse scritta Gioacchino Rossini…ed ecco che il risultato è sorprendente.

Senza presunzione possiamo dire che lo spettacolo è risultato molto gradevole ed apprezzato dal pubblico.

Nato per il piacere di proporlo nel nostro teatro parrocchiale (S. Michele Arcangelo e S.Rita – Milano), ci è stato richiesto di replicarlo in altri due teatri e ci è stato riconosciuto un compenso.

Essendo tutti noi molto legati alle Suore Rosminiane, con decisione unanime abbiamo destinato questi soldi all'Ospedale di Kwediboma che in questo momento ha necessità di trovare fondi per l'acquisto di una ambulanza.

I nostri amici Raffella e Fabrizio tutti gli anni vanno in Tanzania e ci riportano le notizie della faticosa crescita di questa fondamentale istituzione che offre l'unico servizio medico in una vasta area altrimenti priva di strutture.

Chiesa e oratorio di S. Michele arc. e S. Rita

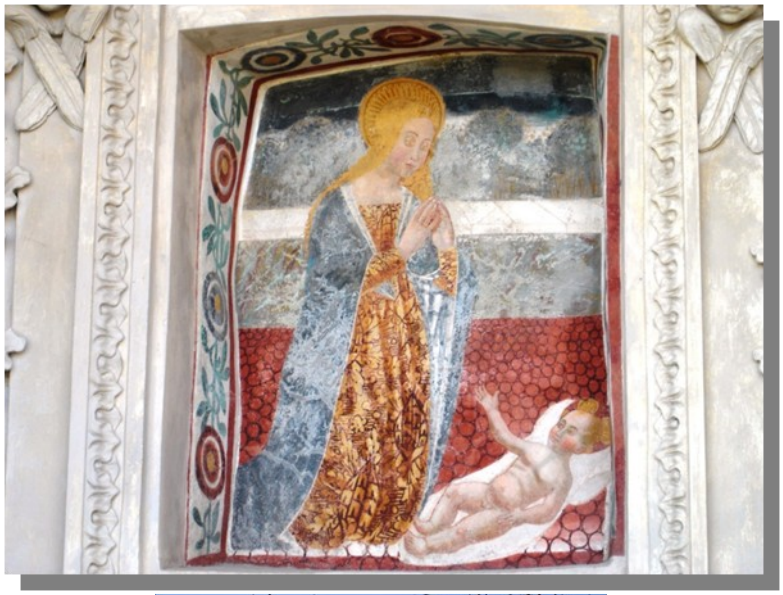
MILAN, THE ONES WHO WERE BORN SINGING IN TUNE

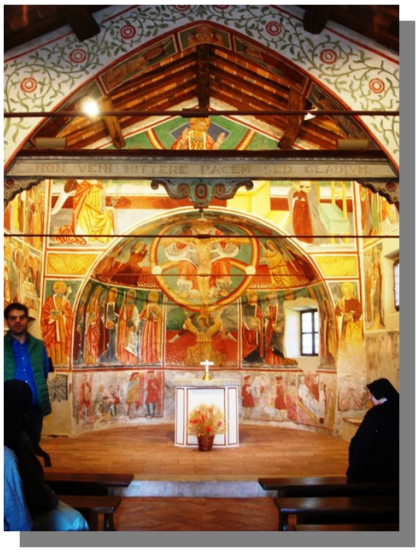
We are a group of twelve friends and range from 21 to 63 years old parents and sons. Pretentiously we named ourselves "Born in tune" in order to stage a musical where we sang a lot of beautiful Italian songs and we tried to interpret them in a new way…and we revised many of them. For example, we imagined how the song "I'm a tramp" of the Nomadi. would have been written by Gioacchino Rossini…and the result was amazing. Without conceit we can say that the play was very nice and appreciated by the public. It had to be staged in our parish theatre(St. Michele Arcangelo and St. Rita-Milan) but it was also requested to rerun in other two theatres and we obtained a compensation for it. Being all of us very closed to the Rosminian nuns ,we decided, all together, to give this money to the Kwediboma hospital that in this moment needs to find funds to buy an ambulance. Our friends Raffaella and Fabrizio, who every years go to Tanzania and bring us back news of the struggling growth of this essential institution that offers the only medical service in a large area that Lacks of any facilities.

BORGOMANERO, UN POMERIGGIO DI BELLEZZA

di sr. M. Bruna Ferretti

Breve visita artistica della Comunità di Borgomanero, al bellissimo Oratorio della SS. Trinità, XI-XII sec., a Momo (NO); un piccolo gioiello d'arte quasi sconosciuto, seppur vicino a casa, ed affacciato sulla pianura rivestita d'un verde primaverile.





ROSMINIANI E ROSMINIANE IN VENEZUELA DAL 1960

MARACAIBO – Estado Julia
COLEGIO ANTONIO ROSMINI
Parroquia Zapara
Barrio Los Pescadores

CABIMAS - Estado Julia
COLEGIO JUAN XXIII

EL ALTO DE ESCUQUE - Estado Trujillo
Noviciado Rosminiano
Casa de retiro Juan Pablo II

SAN PEDRO DE LOS ALTOS - Estado Miranda
Familia Fuente Real

Traduttrici: Mariella Di Riso, Adele Cappelli

http://www.rosminiane.it
facebook: suore rosminiane
Cordiali saluti da Sr. Pier Antonia e Renato

Copyright © Renato Galdo - RGTech. 2014